



Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale

COMUNICATO STAMPA

I Carabinieri del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Palermo presentano il consuntivo dell'attività operativa del 2023. Recuperati 3583 beni archeologici, 80 reperti di interesse storico, 41 persone denunciate, oltre 450 controlli preventivi.

Le attività condotte nel 2023 dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale in Sicilia hanno visto impegnati i militari del Nucleo di Palermo e della dipendente Sezione di Siracusa in molteplici ambiti d'intervento, con particolare attenzione al traffico illecito di beni archeologici e ai furti di beni culturali.

Nel 2023, il contrasto al traffico illecito di beni archeologici ha registrato importanti successi che hanno permesso il recupero di oltre 3500 reperti archeologici.

In tema di furti di beni culturali nel 2023, si registra un decremento con 12 reati predatori denunciati rispetto ai 14 dell'anno precedente, commessi nei luoghi espositivi pubblici (2), luoghi di culto (6), biblioteche (1) e luoghi privati (1): nel caso specifico di biblioteche, gli ammanchi sono emersi a seguito di controlli inventariali e, pertanto, sono riferibili ad anni precedenti.

La **strategia di intervento** del Nucleo si è articolata lungo due direttrici fondamentali: l'attività di prevenzione, rappresentata dalle molteplici attività ispettive, e l'azione di contrasto, sviluppata attraverso le indagini di polizia giudiziaria.

Nel corso del 2023, l'**attività di prevenzione** ha certificato l'esecuzione di **471 controlli** finalizzati alla sicurezza dei luoghi della cultura, quali musei, archivi, biblioteche ed aree archeologiche e/o tutelate da vincoli paesaggistici. Le verifiche hanno altresì riguardato gli esercizi commerciali di settore, con numerosi controlli amministrativi presso mercatini, fiere ed antiquari che rivestono un ruolo fondamentale per contrastare la ricettazione di beni rubati. Infatti, i dati acquisiti vengono successivamente confrontati con quelli presenti nella *Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti*, gestita dal Comando Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale, la più grande banca dati di opere d'arte rubate al mondo.

Altrettanto incisiva è stata l'**azione di contrasto** sviluppata attraverso indagini di polizia giudiziaria, d'iniziativa o su delega dell'Autorità Giudiziaria, finalizzate al recupero dei beni culturali trafugati e all'individuazione dei sodalizi criminali operanti nel settore. Nel 2023, sono state **deferite in stato di libertà 41 persone** per diversi reati (prevalentemente furto, ricettazione, contraffazione di opere d'arte e per reati in danno del paesaggio) e sono stati sequestrati beni culturali illecitamente sottratti per **oltre 1.500 milioni di euro**, con l'esecuzione di 36 perquisizioni.



I beni recuperati sono stati riconsegnati a musei, chiese e soprintendenze competenti per territorio, allo scopo di garantirne la pubblica fruizione.

I risultati conseguiti sono dettagliatamente esposti nelle seguenti tabelle.

QUADRO DI SINTESI DELL'ATTIVITÀ PREVENTIVA

Di seguito si riportano, suddivisi per settore d'intervento, i controlli effettuati nel 2023 per il cui conseguimento il Nucleo TPC di Palermo e la Sezione di Siracusa hanno operato in piena sinergia con tutti i Reparti dell'Arma territoriale della Sicilia, i Nuclei Elicotteri Carabinieri di Palermo e Catania ed il Nucleo Carabinieri Subacquei di Messina, oltre alle competenti Soprintendenze:

Verifiche alla sicurezza di musei, biblioteche e archivi	49
Controlli nelle aree archeologiche	147
Controlli alle aree tutelate da vincoli paesaggistici/monumentali	177
Controlli presso esercizi antiquariali, mercati e fiere antiquariali	98
TOTALE	471

QUADRO DI SINTESI DELL'AZIONE DI CONTRASTO

Beni recuperati	3.786
<i>Beni archeologici</i>	3583
<i>Beni paleontologici</i>	123
<i>Beni antiquariali</i>	80
Valore economico dei beni recuperati	€ 1.637.600,00

Falsi sequestrati	209
Valore economico falsi sequestrati	€ 110.000,00

Persone arrestate in flagranza di reato	0
Persone denunciate all'A.G.	41
Perquisizioni	36
Tipologia dei reati perseguiti	
<i>Furto</i>	4
<i>Ricettazione</i>	16
<i>Danneggiamento</i>	4
<i>Contraffazione opere d'arte</i>	5
<i>Reati in danno del paesaggio</i>	9
<i>Altri reati</i>	14

OPERAZIONI DI RILIEVO

Tra le operazioni più significative, si evidenziano:

- Messina e San Pier Niceto (ME): il sequestro di 194 opere grafiche false, attribuite agli artisti Andy Warhol, Banksy, Picasso, Guttuso, Schifano, corredate da relativa falsa documentazione, sono state individuate in vendita su siti web



dediti all'e-commerce. Le indagini sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Messina e condotte dalla dipendente Sezione Carabinieri TPC di Siracusa, unitamente ai locali Comandi Stazioni Carabinieri;

- Palermo: il sequestro di un dipinto, olio su tela, raffigurante "Cristo asceso, tra le nuvole, attorniato da angeli e santi", epoca XVIII sec., messo in vendita su sito web case d'asta. A seguito di controlli di siti dedicati all'E-Commerce, l'opera veniva individuata e le successive verifiche presso la *Banca Dati dei Beni Culturali Illecitamente Sottratti* confermavano l'illecita provenienza, poiché asportata a Nizza (Francia), nel 2009. Le indagini sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Agrigento e sono state condotte dal Nucleo Carabinieri TPC di Palermo;
- Noto (SR): il sequestro di un lotto di terreno privato, di mq. 7.000 (settemila), in area sottoposta a vincolo archeologico-paesaggistico, a seguito di indagini coordinate dalla Procura della Repubblica di Siracusa finalizzate al contrasto di reati in danno del patrimonio archeologico-paesaggistico, condotte dalla dipendente Sezione unitamente alla locale Stazione Carabinieri;
- Capo d'Orlando e Brolo (ME): il sequestro di sette opere grafiche, false nell'esecuzione e nella firma del maestro Guttuso, sono state individuate in vendita su siti web dediti all'e-commerce. Le indagini sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Patti (ME) e condotte dal Nucleo Carabinieri TPC di Palermo, unitamente alla locale Compagnia Carabinieri;
- Palermo: il recupero di un dipinto, olio su tela, raffigurante "Assunzione della Beata Vergine Maria", epoca XVIII sec., messo in vendita su sito web case d'asta. A seguito di controlli di siti dedicati all'E-Commerce, l'opera veniva individuata e le successive verifiche presso la *Banca Dati dei Beni Culturali Illecitamente Sottratti* confermavano l'illecita provenienza, poiché asportata a Caggiano (SA) nel 1983. Le indagini sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Palermo e sono state condotte dal Nucleo Carabinieri TPC di Palermo, unitamente alla Sezione Elaborazione Dati del Comando Carabinieri TPC di Roma.

Infine si segnala che, nel corso del 2023, il Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Palermo ha restituito:

- **alla Biblioteca Ludovico II De Torres di Monreale (PA)** n. 61 libri, di grande valore storico e culturale, risalenti al XVI Sec., trafugati negli anni '80 del secolo scorso. I libri, rari e di pregio, che costituiscono delle vere e proprie rarità, di cui alcuni sono esemplari unici al mondo, sono stati individuati presso il Getty Museum di Los Angeles (Stati Uniti). Le indagini sono state coordinate dalla Procura della Repubblica di Palermo e condotte dal Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Palermo e dal Reparto Operativo TPC - Cooperazione Internazionale di Roma, in collaborazione con l'ufficio Esportazione delle antichità e degli oggetti d'arte della Sicilia:



- alla chiesa di Santa Maria di Costantinopoli di Torre del Greco (NA), 2 paliotti in marmo policromo, di grande valore religioso e storico/culturale.



I due preziosi manufatti sono stati individuati durante un'indagine condotta dal Nucleo Carabinieri Tutela Patrimonio Culturale di Palermo e dalla dipendente Sezione di Siracusa, nel corso di indagini finalizzate al contrasto di reati in danno del patrimonio culturale, presso un'abitazione privata, a seguito dei riscontri positivi originati dalla consultazione della "Banca dati dei beni culturali illecitamente sottratti", fondamentale per certificare che i preziosi beni erano stati oggetto di furto avvenuto, nel 2013, all'interno della Chiesa di Santa Maria di Costantinopoli di Torre del Greco.

Per approfondimenti

Ten. Col. Gianluigi MARMORA

Comandante del Nucleo Tutela Patrimonio Culturale di Palermo

corso Calatafimi n. 213

Tel. 091422825 / 091422772

E-mail: tpcpanu@carabinieri.it